



Roma: “Comunicare per essere protagonisti”



CAMPOBASSO. A sottolineare lo spirito della giornata del laureato celebrata ieri alla Facoltà di scienze umane e sociali, la presenza del direttore generale del Censis, Giuseppe Roma che ha focalizzato il suo intervento sui cambiamenti economici, sociali e istituzionali e quindi sull'importanza della comunicazione che cambia.

"E' chiaro che la comunicazione - lo sappiamo tutti - è la novità degli ultimi 25 anni. Questo grazie alla nuova tecnologia e alla forza che essa stessa ha nel convincere molti italiani in diversi settori e soprattutto la funzione che ha nel sociale di rendere possibile un coinvolgimento del cittadino nella vita pubblica e nel modo di consumare. La co-

municazione viene spesso maltratta perché si dice «troppa comunicazione non fa bene». In realtà oggi abbiamo molta più consapevolezza e non parlo tanto di politica quanto di consumi. Oggi il consumatore grazie anche alle tante informazioni che gli arrivano, è un consumatore più intelligente e sa spendere meglio e anche questa è una forma di comunicazione. Gli ultimi 25 anni hanno avuto questa grande innovazione: pensate che l'uso della radio non solo della televisione è aumentato allo stesso modo. Cioè oggi abbiamo una grande offerta di mezzi di comunicazione, io ne ho contati almeno 18, e questo consente veramente al cittadino, consumatore ed utente, di essere protagonista. Siamo passati da essere spettatori ad attori".

Bene i mezzi di comunicazione, ma la qualità?

"La qualità è certamente un problema serio perché la massificazione dell'informazione e anche il meccanismo che lega l'ascolto al valore stesso della comunicazione produce degli effetti negativi che per certi versi hanno anche rovinato i nostri valori fondamentali.

Il passo in avanti che bisogna fare, è quello di saper scegliere. Nel ventaglio della televisione ci sono delle cose interessanti è chiaro che la televisione generalista ora la fa da padrona ma non è detto che nel futuro succederà nello stesso modo".